



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Intesa, ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE, concernente il riparto delle somme del Fondo sanitario nazionale 2020, stanziato per la formazione dei medici di medicina generale, di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto-legge n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60.

Rep. Atti n. ~~182~~ del 5 novembre 2020

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

Nella odierna seduta del 5 novembre 2020:

VISTO l'articolo 1, comma 34, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, il quale prevede che il CIPE, su proposta del Ministro della salute, d'intesa con questa Conferenza, può vincolare quote del Fondo Sanitario Nazionale alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano Sanitario Nazionale;

VISTO il comma 34 bis del predetto articolo, aggiunto dall'articolo 33 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall'articolo 79, comma 1quater, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, il quale prevede, che, dall'anno 2009, all'atto dell'adozione della delibera CIPE di ripartizione delle somme spettanti alle Regioni a titolo di finanziamento della quota indistinta di Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, il Comitato medesimo su proposta del Ministro della salute e d'intesa con questa Conferenza, provveda a ripartire tra le Regioni le quote vincolate in questione;

VISTO l'articolo 12, comma 3 del decreto legge n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019, il quale dispone che fino al 31 dicembre 2021 i laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale e già risultati idonei al concorso per l'ammissione al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, che siano stati incaricati, nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale per almeno ventiquattro mesi, anche non continuativi, nei dieci anni antecedenti alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione al concorso per l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, accedono al predetto corso, tramite graduatoria riservata, senza borsa di studio. Agli oneri derivanti dal presente comma, relativi alle ulteriori spese di organizzazione dei corsi di formazione specifica di medicina generale fino ad un massimo di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019, in relazione al corso 2019-2021, 2020, in relazione al corso 2020-2022 e 2021, in relazione al corso 2021-2023, si provvede col vincolo di pari importo delle disponibilità finanziarie ordinarie destinate al fabbisogno sanitario standard nazionale, cui concorre lo Stato, con ripartizione tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla base delle effettive carenze dei medici di medicina generale calcolate sulla base del numero complessivo di incarichi pubblicati e rimasti vacanti;





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

VISTA l'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 31 marzo 2020 (Rep Atti 56/CSR) sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione del CIPE relativa alla ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2020.

VISTA l'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 20 febbraio 2020 (Rep Atti 18/CSR) sul riparto delle somme del Fondo Sanitario Nazionale 2019, stanziato per la formazione dei medici di medicina generale, di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60;

VISTO il Patto per la salute 2019-2021 ed in particolare la scheda 1 la quale prevede che "Ai fini di una tempestiva assegnazione delle risorse per lo svolgimento delle relative attività in corso d'anno, Governo e Regioni convengono sulle necessità di ricondurre le quote vincolate del riparto del fabbisogno sanitario standard all'interno del riparto relativo alla quota indistinta del fabbisogno sanitario standard fermi restando i criteri di assegnazione come definiti nelle ultime proposte di riparto relative alle quote oggetto di riconduzione e sulle quali sono state sancite le intese della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, operando nell'anno successivo a quello di riferimento i dovuti conguagli sulla base degli ultimi dati resi disponibili";

VISTA la nota del Ministero della salute del 3 novembre 2020, con la quale è stata trasmessa la proposta di Deliberazione per il CIPE nonché la relativa tabella di ripartizione alle Regioni (All. A);

VISTA la nota di data 3 novembre con la quale l'Ufficio di Segreteria di questa Conferenza ha diramato, alle Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano la sopraccitata lettera;

CONSIDERATO che, nel corso della odierna seduta, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano hanno espresso avviso favorevole sulla proposta del Ministero della salute;

ACQUISITO l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e di Bolzano;

SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 1, comma 34 bis, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, sulla proposta del Ministero della salute di deliberazione CIPE, concernente il riparto delle somme del Fondo sanitario nazionale 2020, stanziato per la formazione dei medici di medicina generale, di cui all'articolo 12, comma 3, del decreto-legge n. 35 del 30 aprile 2019, convertito con modificazioni dalla legge 25 giugno 2019, n. 60 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante(All.A).

Il Segretario
Cons. Elisa Grande



Il Presidente
On. Francesco Boccia

7
CSA



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO IV DGPROG

Proposta di deliberazione per il CIPE

Oggetto: Fondo sanitario nazionale 2020 – Riparto delle somme stanziare per la formazione dei medici di medicina generale dall'art.12, comma 3, del Decreto legge n. 35 del 30 aprile 2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 60 del 25 giugno 2019 (c.d. Decreto Calabria)

L'articolo 12, comma 3, del decreto legge n. 35 del 2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 60 del 25 giugno 2019, prevede l'accantonamento di 2.000.000 di euro, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021, sulle disponibilità per il finanziamento degli Obiettivi di piano sanitario nazionale, di cui alla legge n. 662 del 23 dicembre 1996, per consentire l'accesso al corso di formazione specifica in medicina generale, senza borsa di studio, agli idonei al concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale che abbiano svolto incarichi nell'ambito delle funzioni convenzionali previste dall'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, per almeno ventiquattro mesi. Lo stesso comma prevede che le somme accantonate debbano essere utilizzate per la copertura delle spese di organizzazione di questi ulteriori corsi e ripartite, tra le regioni, secondo le effettive carenze dei medici di medicina generale calcolate sulla base del numero complessivo degli incarichi pubblicati e rimasti vacanti.

L'intesa Rep. 56/CSR del 31 marzo 2020 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in tema di ripartizione alle Regioni delle quote vincolate alla realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario nazionale per l'anno 2020 prevede l'accantonamento dei 2.000.000 previsti, per l'anno 2020, dal citato articolo 12, comma 3, del decreto legge n. 35 del 2019.

La scheda 1 dell'Intesa relativa al nuovo Patto per la salute 2019-2021 (Rep 209/CSR del 18 dicembre 2019) prevede che per una tempestiva assegnazione delle risorse per lo svolgimento delle relative attività in corso d'anno, fermi restando i criteri di assegnazione come definiti nelle ultime proposte di riparto relative alle quote oggetto di riconduzione e sulle quali sono state sancite le Intese della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome, la possibilità di predisporre le proposte di riparto con i dati attualmente a disposizione, operando nell'anno successivo a quello di riferimento i dovuti conguagli sulla base degli ultimi dati disponibili.



Alla luce di quanto previsto nella citata scheda 1 del nuovo Patto per la salute e nell'ottica di garantire un più rapido accesso delle regioni alle somme in questione si propone di ripartire le somme accantonate in ragione dei dati utilizzati nel riparto per l'annualità 2019, sul quale è stata raggiunta l'Intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome in data 20 febbraio 2020 (Rep n. 18/CSR). Questa ripartizione prevedeva di finanziare un totale di n. 666 corsi nel triennio di formazione riconoscendo alle Regioni un contributo alle spese di organizzazione di 1.000 € annui per ogni medico in formazione pari, quindi, ad 3.000 € per il triennio di formazione. La distribuzione tra le regioni era stata strutturata in modo da garantire pari opportunità di accesso a questa procedura di ammissione ai medici di tutte le Regioni di Italia mediante un numero minimo, pari a n.10, di posti attribuiti a ciascuna regione da incrementare proporzionalmente agli incarichi pubblicati e rimasti, come stabilito dalla norma di riferimento, per un totale, quindi, di n.160 posti. I rimanenti n. 506 posti sono stati ripartiti in base del numero complessivo di incarichi pubblicati e rimasti vacanti, corretti in base all'aggiustamento numerico vincolato alla ricettività formativa massima dichiarata da ciascuna Regione nell'ambito della propria organizzazione, delle proprie risorse disponibili e delle necessità formative, correlate anche al numero degli iscritti alle graduatorie regionali per la medicina convenzionata ancora non occupati, conformemente a quanto stabilito dal DM 7.3.2006, articolo 1 comma 2.

In sede di predisposizione del riparto relativo all'annualità 2021, si provvederà ad effettuare i conguagli che si renderanno necessari sulla base degli ultimi dati disponibili.

Con la nota n. 2371/UC/SAE del 19 maggio 2020, il Coordinamento della Commissione salute ha autorizzato il riparto preliminare di questi fondi sulla base dei criteri adottati nel 2019 effettuando il conguaglio delle eventuali differenze nel riparto relativo alle somme 2021

A norma della vigente legislazione vengono escluse dalla ripartizione Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Sardegna, nonché le province autonome di Trento e di Bolzano, mentre per la Sicilia è stata operata la prevista riduzione (colonna c).

Della somma disponibile, pari a 2.000.000 di euro, si propone l'assegnazione come indicato nell'allegata tabella, che forma parte integrante della presente proposta. (colonna d).

Roma,

Il Ministro



MINISTERO DELLA SALUTE
 Direzione Generale della Programmazione Sanitaria - Ufficio IV

FSN 2020 - Ripartizione in acconto della quota vincolata per la formazione dei medici di medicina generale dall'art.12, comma 3, del Decreto legge n. 35 del 30 aprile 2019 - Corsi di formazione 2020/2022

REGIONI	Corsi assegnati	Finanziamento assegnato	Compartecipazione Regione Sicilia (49,11%)	Riparto compartecipazione Sicilia	TOTALE RISORSE DA RIPARTIRE
	a	b	c	d	e = b-c+d
Piemonte	87	261.261,26		7.116,78	268.378,04
Lombardia	127	381.381,38		10.388,87	391.770,25
Veneto	80	240.240,24		6.544,17	246.784,41
Liguria	21	63.063,06		1.717,84	64.780,91
Emilia Romagna	78	234.234,23		6.380,56	240.614,80
Toscana	28	84.084,08		2.290,46	86.374,54
Umbria	12	36.036,04		981,63	37.017,66
Marche	29	87.087,09		2.372,26	89.459,35
Lazio	45	135.135,14		3.681,09	138.816,23
Abruzzo	20	60.060,06		1.636,04	61.696,10
Molise	10	30.030,03		818,02	30.848,05
Campania	17	51.051,05		1.390,64	52.441,69
Puglia	33	99.099,10		2.699,47	101.798,57
Basilicata	12	36.036,04		981,63	37.017,66
Calabria	32	96.096,10		2.617,67	98.713,76
Sicilia*	35	105.105,11	-51.617,12		53.487,99
TOTALE	666	2.000.000,00	-51.617,12	51.617,12	2.000.000,00

(*) Per la Regione Sicilia sono state effettuate le ritenute di legge, pari al 49,11%, ai sensi dell'art.1, comma 830, della legge n.296/2006. La Regione compartecipa per €51,617,12

